

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2968 del 24/08/2016
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PROC. RA07A0061 COMUNE DI RAVENNA(RA) DITTA: FARO DUE S.N.C. ARCHIVIAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PREFERENZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3064 del 24/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA07A0061
COMUNE DI RAVENNA(RA)
DITTA: FARO DUE S.N.C.
ARCHIVIAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PREFERENZIALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento di concessione preferenziale ex art. 50 della Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 presentata dal Signor Vincenzi Sauro legale della ditta Faro Due S.n.c. avente sede legale in Cesenatico (FC), Via A. Saffi 71/a protocollata agli atti in data 06/11/2007 con il n. 0279376 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà della stessa Società richiedente, catastalmente identificato su N.C.T. del comune di Ravenna al foglio 162 mappale 161, con profondità di m. 210,73 da destinare ad uso igienico e assimilati (irrigazione area verde aziendale) proc. RA07A0061.

DATO ATTO che la ditta "Faro due S.n.c." in data 07/01/2014, protocollo regionale PG.1721 ha comunicato che ha provveduto al versamento dei canoni dal 2001 al 2013 come da prescrizioni del Servizio Tecnico di Bacino Romagna;

PRESO ATTO della nota protocollo regionale n. PG/0410449 del 10/03/2014 da parte della ditta "Faro due S.n.c." con la quale veniva comunicato che avrebbero provveduto alla chiusura del pozzo per la quale si sarebbero affidati alla ditta Sond Pozzi di Lombardini Ugo & C.;

DATO conto che la ditta Sond Pozzi di Lombardini Ugo & C. con nota protocollo regionale n. PG.0217501 del 23/05/2014 ha comunicato di aver eseguito i lavori di cementazione del pozzo suddetto, tramite pompaggio di bocca di cemento a pressione forzata dal fondo fino a livello di campagna.

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della chiusura del pozzo e della rinuncia alla domanda di concessione di derivazione preferenziale d'acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) catastalmente identificato al N.C.T. al foglio 162 mappale 161, ad uso igienico e assimilati, da parte della ditta "Faro due S.n.c." CF- 02532110406;
- b) di procedere all'archiviazione del procedimento n. RA07A0061;
- c) di inviare copia semplice del provvedimento mediante pec. alla ditta Ditta "Faro due S.n.c." C-F- 02532110406;
- d) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio

informatico della Struttura;

- e) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- f) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 02.07.2010 n. 104 art. 133 c. 1b) e s.m.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.